VERBALE INTERNO
Ai sensi degli artt. 5.2 e 24 del Regolamento UE 2016/679
Delibera n. 43 del 17 maggio 2023

Considerati:

- Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- Il Regolamento in materia di Protezione dei Dati Personali (GDPR 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 così come integrato dal D.Lgs. 101/18 e ss.mm.ii.);
- Il Codice Amministrazione Digitale (CAD): D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato dal D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- La Legge 9 gennaio 2004, n. 4 Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici (Regolamento 01/02/2004 pubblicato il 14/09/2020);
- La Legge 107/2015 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- Il Provvedimento n. 9302778 dell'Autorità Garante sulla Protezione dei dati personali "Coronavirus: Didattica on line, dal Garante privacy prime istruzioni per l'uso";
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- La Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e, in particolare, l'articolo 21;
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- In particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- L'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy";
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- La strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea (2020/C 415/10) sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10);
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea (2020/C 212 I/03) sul contrasto alla crisi Covid-19 nel settore dell'istruzione e della formazione;
- Il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 "Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale" di cui alla Comunicazione COM (2020) 624 final del 30 settembre 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni;

- La Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01);
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM (2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;
- Il Decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità";
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano "Scuola 4.0";
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 30 settembre 2021, n. 290, recante "Decreto di riparto dei fondi di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno", destinando all'acquisto di attrezzature digitali ulteriori 35 milioni, rientranti tra i progetti in essere della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR, ai sensi del richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021;
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione 22 luglio 2021, n. 224, recante "Decreto di destinazione delle risorse per ambienti STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale", per il finanziamento di spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM, sempre rientranti fra i progetti in essere della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR, a favore di ulteriori scuole richiedenti non ricomprese originariamente nel primo decreto di destinazione delle risorse;

CONSIDERATO che il Piano "Scuola 4.0", adottato con il citato decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 e l'Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR prevedono, ai fini del raggiungimento dei target e milestone fissati dal PNRR, due aree di azione: la prima relativa alla trasformazione di almeno 100.000 aule/classi in ambienti innovativi di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, la seconda relativa alla realizzazione di un laboratorio per le professioni digitali del futuro in ciascuna scuola secondaria di secondo grado, considerato che per l'azione di realizzazione di un laboratorio per le professioni digitali del futuro in ciascuna scuola secondaria di secondo grado è necessario, anche in sinergia con la Riforma 1.1 "Riforma degli istituti tecnici e professionali" della

Missione 4 – Componente 1 del PNRR, garantire maggiori risorse proprio agli istituti tecnici e professionali, tenuto conto della valenza professionalizzante di tali laboratori;

PREMESSO

che l'istituzione scolastica ha autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo e che all'interno di tale autonomia rientrano le soluzioni informatiche previste dall'art. 68 del CAD, fra cui il software fruibile in modalità *cloud computing* (art. 68 comma 1 lettera d), durante il Collegio dei Docenti riunitosi in seduta ordinaria in data 17 maggio 2023, il Titolare del trattamento dichiara di aver svolto le seguenti valutazioni.

INTRODUZIONE

L'Istituto attualmente ha deciso di utilizzare, quale software per l'erogazione della Didattica Digitale Integrata i seguenti servizi:

MICROSOFT OFFICE 365 A1 EDUCATION
Fornito da MICROSOFT IRELAND OPERATIONS LIMITED
One Microsoft Place, South County Business Park, Leopardstown, Dublin 18, Ireland

ASPETTI DI CRITICITA'

La sentenza c.d. "Schrems II" (C-311/18) da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE), il 16 luglio 2020 ha dichiarato invalida la decisione 2016/1250 della Commissione concernente l'adeguatezza della protezione dei dati personali fornita dal Privacy Shield relativo al trasferimento dei dati personali fra l'Europa e gli Stati Uniti.

Sentenza che, alla data di redazione del presente verbale, comporta una indiscutibile situazione di incertezza. Incertezza ad oggi irrisolta, sia a livello nazionale che europeo, nonostante la Raccomandazione dell'EDPB 01/2020, ove si prevedono misure tecniche supplementari, quali la cifratura preventiva dei dati personali, non applicabile alla tipologia di servizio in esame (Saas), anche in considerazione della mera creazione degli identificativi di accesso nominali che si rendono necessari per la corretta organizzazione delle attività scolastiche.

A quanto sopra indicato si deve poi ulteriormente considerare che il rapporto contrattuale intercorrente tra tali tipologie di *vendor* ed il Titolare, nel caso specifico una piccola realtà scolastica, è contraddistinto da un fortissimo squilibrio contrattuale che pende vistosamente a favore delle prime, obbligando l'Istituto a scegliere meramente se aderire o meno alle condizioni contrattuali offerte dall'altra parte, e rendendo, in considerazione di tale specifico contesto, in parte inapplicabili le raccomandazioni dell'EDPB del 17 gennaio 2023.

Incertezza ulteriormente in essere dato che recentissimamente l'EDPB, se da un lato ha accolto i miglioramenti nel nuovo testo di accordo proposto dal governo USA, dall'altro esprime numerose e incisive critiche chiedendo ulteriori correzioni e la riapertura dei negoziati, nonché di programmare una "revisione" della decisione di adeguatezza ogni tre anni.

ASPETTI FORMATIVI PER CUI SI RENDE NECESSARIO L'USO DELLA PIATTAFORMA

La scelta di detti servizi è spesso, di fatto, obbligata, per via della posizione dominante che hanno acquisito sul contesto di riferimento, e dell'elevato grado di sviluppo, anche nello specifico settore legato ai servizi all'istruzione, in un mercato ove non si dispone di soluzioni immediate ed alternative valide e concrete, che

diano pari garanzie in termini di sicurezza, economicità, facilità d'uso, efficienza, integrazione con altri servizi IT.
Criteri, quali quelli di economicità ed efficienza che devono ispirare l'operato delle pubbliche amministrazioni.
Le motivazioni che hanno guidato la scelta della piattaforma sopra indicata sono le seguenti:

1. L'Istituto per il principio di economicità ed in considerazione delle disponibilità economiche e/o di personale dell'Istituto ha dovuto escludere il ricorso a piattaforme alternative, non collegate a società statunitensi, ma che non assicurano pari facilità di configurazione e manutenzione in assenza di personale tecnico informatico specializzato;
2. L'Istituto, pur avendo individuato possibili piattaforme alternative, che rispondano ai criteri di economicità ed efficienza, ha accertato che le stesse non risultano qualificate AGiD/ANC e non garantiscano la conformità al GDPR o al Provvedimento del GdP citato nel verbale;
3. L'Istituto ha provveduto ad erogare un'adeguata formazione al personale scolastico sull'uso della piattaforma sopra indicata.

ASPETTI NORMATIVI E DI QUALIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA

- Il servizio risulta qualificato AGID (a decorrere dal 1 aprile 2019 e fino al 18/01/2023 le Amministrazioni Pubbliche potevano acquisire esclusivamente servizi Saas, Iaas, Paas qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace https://catalogocloud.agid.gov.it/). Tale qualificazione, a decorrere dal 19/01/2023 risulta in capo all'Agenzia Nazionale per la Cyber Sicurezza. La strategia cloud delineata prevede un percorso di qualificazione per i soggetti pubblici e privati che intendono fornire servizi cloud alla Pubblica amministrazione, affinché queste ultime possano acquisire servizi di cloud computing omogenei, che rispettino elevati standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità. Il percorso è in linea con le previsioni delle agenzie di controllo che hanno definito le caratteristiche organizzative, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità e conformità legislativa a cui dovranno uniformarsi tutti i fornitori che intendono offrire servizi cloud alla PA.
- Il servizio è stato indicato dal MIUR (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) all'inizio del periodo di emergenza sanitaria, quale strumento di cooperazione, scambio di buone pratiche e gemellaggi fra scuole, webinar di formazione, contenuti multimediali per lo studio, piattaforme certificate, anche ai sensi delle norme di tutela della Privacy, per la didattica a distanza. I collegamenti presenti nella pagina ministeriale consentivano di raggiungere e di utilizzare a titolo totalmente gratuito le piattaforme e gli strumenti messi a disposizione delle istituzioni scolastiche grazie a specifici protocolli pubblici siglati dal Ministero;
- L'autorità di controllo nazionale, nel provvedimento n. 9302778/20 "Coronavirus: Didattica on line, dal Garante privacy prime istruzioni per l'uso" ha dichiarato che l'Autorità avrebbe vigilato sull'operato dei fornitori delle principali piattaforme per la didattica a distanza, per assicurare che i dati di docenti, studenti e loro familiari siano trattati nel pieno rispetto della disciplina di protezione dati e delle indicazioni fornite dalle istituzioni scolastiche e universitarie. Dichiarazione che, alla data di redazione del presente verbale, non ha avuto alcun seguito, in senso ostativo.

MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

- L'Istituto utilizza i servizi in parola secondo i principi di cui all'art. 5 del Reg.to UE 2016/679, fra i quali spicca quello di minimizzazione, e secondo il criterio della Privacy "by default" (per impostazione

predefinita i soggetti dovrebbero trattare solo i dati personali nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini) ovvero con il trattamento dei soli dati strettamente necessari alla funzionalità della piattaforma (i soli nominativi necessari per la creazione degli identificativi di accesso, in considerazione dell'elevato numero di utenti e dipendenti che rendono inapplicabile il ricorso a dati anonimi);

- L'Istituto proibisce, anche tramite adozione di specifico regolamento interno, qualsiasi trattamento ulteriore (creazione, condivisione, conservazione, ecc.) che coinvolga dati eccedenti, soprattutto collegati a particolari categorie di dati personali (c.d. sensibili = sanitari, politici, religiosi, giudiziari), che saranno trattati esclusivamente ricorrendo al registro elettronico o alla posta istituzionale (@posta.istruzione.it);
- L'Istituto utilizza le sole funzionalità '*core*' o native, fornite dal *vendor*, previste all'interno della versione educational, ed ha provveduto ad inibire l'utilizzo di programmi non autonomi che possano interagire con la piattaforma in parola per ampliarne o estenderne le funzionalità originarie (plugin).

In considerazione di quanto sopra, l'Istituto, in qualità di titolare del trattamento, valutati i vari aspetti richiamati nel presente verbale, considerate le misure tecniche ed organizzative evidenziate, sul cui rispetto vigilerà tempestivamente ed adeguatamente, in considerazione del trattamento limitato ai soli dati strettamente necessari per la mera funzionalità del servizio, ritiene di poter utilizzare la piattaforma in parola, fermo restando il costante impegno di valutare soluzioni alternative che possano garantire il totale rispetto della normativa vigente secondo il principio di autonomia scolastica.